

La McDonaldizzazione Della Produzione

As recognized, adventure as capably as experience approximately lesson, amusement, as competently as conformity can be gotten by just checking out a ebook La McDonaldizzazione Della Produzione also it is not directly done, you could take even more just about this life, more or less the world.

We provide you this proper as well as easy mannerism to acquire those all. We have enough money La McDonaldizzazione Della Produzione and numerous books collections from fictions to scientific research in any way. along with them is this La McDonaldizzazione Della Produzione that can be your partner.

La verità in politica Ágnes Heller 2019-03-07T00:00:00+01:00 L'ultimo secolo ha visto cambiamenti epocali: la trasformazione della società di classe in società di massa, l'accentuarsi del legame fra scienza e tecnologia, le Guerre Mondiali, i sistemi totalitari, l'accelerazione digitale. Riattualizzando la visione della modernità offerta da Max Weber, Heller riflette sul nostro tempo e in particolare sul concetto di verità nella sfera politica. Cosa consideriamo vero? Quanto pesa l'interpretazione sulle nostre posture politiche? In che modo la verità politica si distingue dal vero in altre sfere del mondo moderno? Ma cos'è, poi, in fondo, la verità? Questo breve saggio ci sorprenderà con la spiazzante posizione della filosofia rispetto a tali interrogativi.

Forme della cucina siciliana AA. VV. 2020-12-10T00:00:00+01:00 Sarde a beccafico, cuscus, minestra di tenerumi, caponata, pasta alla Norma, pasta con le sarde, involtini di carne, cassate e cannoli, frittiture varie: ecco i più tipici piatti della tradizione gastronomica siciliana, stereotipi alimentari tanto amati sia dai turisti sia dai siciliani doc. Ma cosa rende così apprezzate queste pietanze? E, soprattutto, cosa fa sì che siano diventate fra le più

rappresentative della cucina – e in generale della cultura – siciliana? Se la tradizione è un’innovazione riuscita, un’invenzione efficace, questo volume prova a spiegare, con gli strumenti della semiotica, attraverso quali dispositivi antropologici, discorsivi e testuali sia nata – e soprattutto si sia affermata – la tradizione culinaria siciliana. Ogni capitolo del libro prende in considerazione uno di questi piatti, scavando nel profondo della loro significazione e ricostruendone le forme semiotiche: quelle che fanno venire l’acquolina in bocca, sbandierando al tempo stesso una mitologica identità locale. Ne viene fuori un apparato culinario composito ma coeso, articolato sulla base di una serie di relazioni logiche che legano tra loro piatti e ingredienti, pratiche sociali e racconti dell’origine, preparazioni e degustazioni, cuochi e commensali.

Manuale di disobbedienza digitale Nicola Zamperini 2018-08-

04T00:00:00+02:00 Quali sono gli effetti di ogni nostra interazione con Facebook, Google o Amazon? Cosa ci rubano gli algoritmi? Quali porzioni di noi stessi stiamo cedendo? Esiste un modo per difendersi? Manuale di disobbedienza digitale racconta la genesi culturale delle techno-corporation, le multinazionali che grazie alla tecnologia dominano la nostra vita quotidiana. Burning Man, un festival di arti nel deserto del Nevada, ha conferito alle

aziende della Silicon Valley l'infrastruttura ideale su cui edificare un'inarrestabile crescita. Il libro ne narra la storia, analizzando lo snaturamento che gli algoritmi hanno provocato su alcune dimensioni centrali della nostra esistenza: dall'amicizia alla memoria, dalla nascita alla morte. E propone anche una via d'uscita dalla gabbia digitale in cui siamo rinchiusi: un "ennalogo" di azioni pensate per attuare una sorta di disobbedienza e provare a fuggire dal rischio predittivo delle nostre azioni, funzione ultima di ogni algoritmo.

Lo spirito del terrorismo Albert Bastenier 2019-04-26T00:00:00+02:00 Albert Bastenier racconta il terrorismo ricercandone l'essenza nelle cause e negli abiti che esso indossa, attraverso la contestualizzazione degli eventi storici e l'analisi del pensiero di filosofi, sociologi e intellettuali. L'autore ci mostra una nuova era del terrorismo, caratterizzata da un'innovativa forma di diffusione della violenza: grazie al web, che diventa scenario di massacri, si evolve, tentando di conciliare la tradizione con la modernità e dimostrando di essere sempre più efficace attraverso la trasmissione globale delle immagini delle brutalità compiute. Bastenier punta i riflettori su un fenomeno a noi vicino, sebbene nato secoli fa, e ne analizza con minuzia il profilo, aprendo le nostre

menti a un illuminante viaggio alla ricerca del suo “spirito”.

Solo l'amore salva dall'ira Svetlana Aleksievi? 2019-08-05T00:00:00+02:00
Svetlana Aleksievi?, nota al mondo per i suoi libri sulla Seconda Guerra Mondiale, su Cernobyl, sulla guerra in Afghanistan, si apre in questa intervista a una dimensione più intima e ci parla dell'amore fra uomo e donna, della ricerca della felicità, del legame che unisce ogni essere vivente, del suo interesse per la gente comune. Con una passione sconfinata per il dettaglio, per i piccoli angoli della Storia, Svetlana crea un mosaico di bellezza. Le grandi utopie hanno cancellato interrogazioni più intime e profonde, come ad esempio la domanda sull'amore. Che succede quando l'amore entra nella vita di una persona? È la vita che viene prima di ogni altro pensiero. Perché allora, della vita, si parla così poco?

La McDonaldizzazione della produzione George Ritzer 2017-07-01T00:00:00+02:00 I McDonald's sono diventati il migliore esempio dell'attuale razionalizzazione della società e delle sue irrazionali conseguenze sulle persone. Efficienza, calcolabilità, prevedibilità, controllo e razionalità, le cinque regole auree della superindustria dell'hamburger informano le nostre esistenze dietro il vessillo dell'uguaglianza, del miglioramento delle condizioni di vita e

della produzione. Questo processo di estrema burocratizzazione, mentre amplifica le nostre possibilità di crescita, produce al tempo stesso alienazione, riducendo la dimensione umana delle esperienze e automatizzandoci come macchine. Questo saggio ci permette di riflettere sull'epoca che stiamo vivendo anche attraverso il neologismo prosumerism – coniato per la prima volta dal “futurologo” Alvin Toffler –, combinazione di production e consumption, che Ritzer pone al cuore della sua riflessione critica.

Il controllo strategico nell'azienda università Francesca Mandanici 2011-02-15T00:00:00+01:00 365.856

Mcdonaldizzazione della produzione George Ritzer

I mondi di Star Wars Giorgio E. S. Ghisolfi 2019-11-29T00:00:00+01:00 Nei quattro decenni scorsi diversi libri hanno contribuito a chiarire la genesi produttiva della saga e le componenti culturali sulle quali l'opera di George Lucas riposa. Ciò nonostante, gli aspetti sociologici del fenomeno Star Wars sono rimasti ancora largamente inesplorati, tanto nelle cause quanto negli effetti. Si tratta di un tema che è ancora sorprendentemente attuale, poiché – è il caso di sottolinearlo – non abbiamo a che fare con un evento culturale one-shot, lontano nel tempo, circoscritto a un momento storico preciso e, in buona

misura, distante dalla cultura del presente. All'opposto, siamo alle prese con un prodotto mediale che, a distanza di quarant'anni, ancora persiste e si sviluppa. Trattare gli aspetti sociali di Star Wars significa perciò molte cose: dall'esplorare la sociologia propria del medium, cioè del cinema, all'indagare le tante ragioni che hanno fatto della saga un fenomeno socio-culturale, sino all'individuazione e alla comprensione dei suoi effetti, nei termini di un condizionamento delle nostre vite, su scala globale.

I figli di McDonald's Paul Ariès 2000

Chi nutrirà il mondo? Vandana Shiva 2015-04-29T00:00:00+02:00 Una guerra nascosta distrugge ogni giorno il nostro pianeta. Da una parte l'agricoltura delle multinazionali, degli espropri di intere regioni del globo, della pioggia spietata dei pesticidi e dei fertilizzanti, del monopolio di OGM sempre più fragili e costosi, dell'abolizione sottaciuta di interi capitoli della carta dei diritti umani. Dall'altra l'agricoltura dei piccoli contadini, che in ogni parte del pianeta coltivano la loro terra nel rispetto dell'ecosistema e si fanno alleati della ricchezza silenziosa della biodiversità. Chi nutrirà davvero il mondo, le multinazionali o i piccoli contadini? La risposta di Vandana Shiva è molto netta. Non saranno i grandi brand del settore agroalimentare. Sarà la miriade

di progetti socialmente, economicamente, ecologicamente sostenibili, ormai diffusi ovunque nel mondo. Saranno le risorse spontanee di un'agricoltura libera dalla gabbia delle monocolture e restituita all'equilibrio della natura e della biodiversità. Vandana Shiva ci regala in queste pagine un manifesto unico al mondo, che condensa con inedita chiarezza e radicalità trent'anni di ricerche e coraggiose realizzazioni sul campo. Un manifesto che esce in prima edizione mondiale in Italia, paese ospitante dell'Expo dal tema: "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Scienza e la buona vita Jürgen Mittelstraß 2018-08-04T00:00:00+02:00 Fin dove può spingersi la scienza? Quali sono i limiti etici in cui si imbatte ogni scienziato? Nel corso della Storia, la scienza sembra aver smarrito l'originario vincolo che la legava alla buona vita. Rifacendosi alla concezione aristotelica di *theoría*, intesa come una delle forme più alte di vita pratica, Mittelstraß recupera il valore civico della scienza, non meno importante di quello epistemologico, e ci invita a riflettere sul legame inscindibile di libertà e responsabilità. Scopo della scienza non è solo conoscere, ma anche orientare l'esistenza. In un'epoca che assiste spesso impotente all'arbitrio e agli eccessi della tecnologia, il saggio di Mittelstraß pone la questione della misura e del

limite che legano il lavoro scientifico al mondo della vita. Alla fine del saggio, ne discutono le posizioni quattro eminenti studiosi: Antonino Zichichi, Enrico Berti, Isadore Singer, Nicola Cabibbo

Immigrazione, mediazione culturale e salute AA. VV. 2008-09-30T00:00:00+02:00 1341.1.17

Geopedagogia. L'educazione tra globalizzazione, tecnologia e consumo
Raniero Regni 2002

Le fabbriche del retail. Analisi comparata tra industria e GDO nella web society
Franco A. Fava 2015-07-24 Questo libro intende proporre una nuova vision del commercio contemporaneo, delineando un nuovo possibile scenario di un'economia "predittiva" di beni, predisposti a misura del consumatore.

Consumi e globalizzazione Roberta Paltrinieri 2004

L'illusione di Prometeo Francesco Antonelli 2007

Intersezioni tra discipline. Elaborare concetti per la ricerca sociale Memoli 2014

Altre recensioni 2011-2019 Alida Airaghi 2019-06-05 Le 150 recensioni di narrativa e saggistica qui raccolte sono state pubblicate su riviste e blog

letterari tra il 2011 e il 2019.

Filosofia dell'educazione sportiva Emanuele Isidori 2012

Il fantasma del corpo estraneo Étienne Balibar 2019-08-05T00:00:00+02:00 Il mondo occidentale sta entrando in una nuova fase della sua storia: l'alto tasso di disoccupazione, l'aumento delle diseguaglianze e la percezione di una crisi migratoria stanno modificando la nostra idea di società. È sempre più forte la paura del diverso, dell'estraneo, a cui corrisponde la tentazione di trincerarsi nei confini nazionali. Nel pieno di questo mutamento epocale, Étienne Balibar suggerisce l'istituzione di un diritto all'ospitalità e auspica il ritorno dell'etica in una politica fondata – per dirla con Derrida – su un'infinita e incondizionata responsabilità.

Bioethics in Medicine and Society Thomas F. Heston 2021-05-19 Bioethics is the application of ethics to the broad field of medicine, including the ethics of patient care, research, and public health. In this book, prominent authors from around the globe discuss the complexities of bioethics as they apply to our current world. Topics range from the philosophical bioethics of the evolution of thinking about marriage from a religious standpoint to the bioethics of radiation protection to value-based medicine and cancer screening for breast cancer.

Bioethics in Medicine and Society is wide-ranging, with additional chapters on the ethics of geoengineering, complementary and alternative medicine, and end-of-life ethical dilemmas. Readers will find that the field of bioethics has broad implications throughout society from our most intimate interpersonal relationships to policies being implemented on a global scale.

La globalizzazione Guido Tassinari 2005

La McDonaldizzazione del mondo nella società digitale George Ritzer 2020

Il contenuto sociale dei prodotti Dario Casati 2005

Fermate le macchine! Francesco Borroni 2018-04-30 Perché la rivoluzione digitale ha tanto successo? Perché è comoda, innanzitutto, e ha reso il mondo facile, confortevole, «smart». Vediamo gli amici senza uscire di casa, facciamo la spesa e organizziamo un viaggio sdraiati sul divano. Una serie di macchine sempre più perfette ci risparmiano ogni fatica, e presto ci sostituiranno in ogni tipo di azione, dalla guida di un'auto alle operazioni chirurgiche. Conveniente, no? E ora guardiamo l'altra faccia di questa fantastica realtà: scompaiono le professioni e si diffondono i «lavoretti» della gig economy, squalificati e sottopagati; ogni volta che entriamo in internet siamo inconsapevolmente guidati fra prodotti, servizi e informazioni da un algoritmo che li ha selezionati

per noi sulla base delle preferenze indicate dai nostri clic. I big data, le immense banche dati in cui tutti siamo profilati e vendibili per pubblicità mirate, arricchiscono un pugno di aziende che controllano le tecnologie e fanno di tutto per non pagare le tasse. Pensiamo di essere più liberi e invece ci sottoponiamo volontariamente al più gigantesco sistema di controllo sociale mai creato. Chi fa un'obiezione è un nemico del progresso, un liberticida. Mentre i tecnoentusiasti celebrano il potere dei social network che rendono tutto trasparente e pubblico. Perché allora perfino i guru della Silicon Valley hanno cominciato a temere lo strapotere tecnologico? In un saggio appassionato, provocatorio, ricco di informazioni e autorevoli testimonianze, Francesco Borgonovo indaga il lato oscuro della rivoluzione digitale, le sue conseguenze sul lavoro, la salute, la società. E spiega le ragioni per cominciare a dubitare di un sistema che sta trasformando il mondo in un paradiso per i robot e in un incubo per gli esseri umani.

Democrazia e Sicurezza – 2019, n. 2 2019-12-11 «Democrazia e Sicurezza - Democracy and Security Review», ideata dal prof. Salvatore Bonfiglio. è nata come periodico scientifico dell'Università degli Studi Roma Tre all'interno del PRIN 2008 «Costituzioni e Sicurezza dello Stato: scenari attuali e linee di

tendenza» e proseguito con il PRIN 2010-2011 «Istituzioni democratiche e amministrazioni d'Europa: coesione e innovazione al tempo della crisi economica». La rivista intende approfondire il rapporto tra democrazia e sicurezza: esso, se pur a volte conflittuale, non deve mai negare, a maggior ragione in un ordinamento democratico, i diritti fondamentali della persona. Il ritorno all'estraneo Zygmunt Bauman 2019-02-09T00:00:00+01:00 Oggi che l'avversione per l'insicurezza si va sempre più concentrando su una categoria selezionata di estranei (quella dell'immigrato, del nomade, del senza fissa dimora, delle persone di etnia diversa) nella speranza, priva di fondamento, che il loro allontanamento risolva i problemi della contingenza e instauri l'ideale di regolarità a lungo sognato, le parole di questo testo suonano più che mai attuali. Nel comportamento degli estranei, ci dice Bauman, c'è sempre un elemento di sorpresa e di imprevedibilità. Questo scarto è un territorio ambivalente: è al contempo luogo di pericolo e di libertà, di attrazione e repulsione che si sorreggono e si nutrono a vicenda, si coniugano nel bene e nel male.

Labirinti di gusto Chiara Platania 2008

Gusti Capitali. Distinzioni, comunicazione, consumo Antonio Di Stefano 2016-

04-01

Ripensare l'Europa Jürgen Habermas 2019-01-30T00:00:00+01:00

L'irritazione popolare per l'inerzia dei governi, le differenze significative – nei tassi di crescita, nei livelli di disoccupazione e nel debito nazionale – tra le economie del Nord e del Sud Europa, la progressiva erosione della coesione politica dell'Unione monetaria: sono solo alcuni dei temi di cui Habermas discute assieme a Macron e a Gabriel, analizzando con loro la profonda frattura che divide il vecchio continente. La minaccia del terrorismo, la crisi finanziaria, la pressione migratoria, le correnti razziste e nazionalistiche, i populismi: tutte queste realtà impongono la necessità di elaborare un'agenda europea e una politica comunitaria. Quale futuro attende l'Europa?

Dall'autenticità alla "McDonaldizzazione" di Napoli Vincenzo Vinciguerra 2017-07-31 L'obiettivo della studio è l'analisi della gentrificazione-autenticità nel mutamento del Centro Storico e nella "zona alta" del Vomero, per poi mettere a confronto, mediante una ricerca sul campo, due realtà partenopee opposte: il Gran Caffè Gambrinus, storico e tradizionale locale nel cuore di Napoli, nato nell'Ottocento e frequentato da illustri esponenti del mondo delle arti e della cultura, e la recentissima caffetteria Cup Cap's Coffee al Vomero, dallo stile

americano, frequentato per lo più da studenti con la voglia di bevande e dolci dal sapore “a stelle e strisce”. Un incontro-scontro tra la tradizione e l’innovazione, tra il turismo di nicchia e quello di massa, tra la napoletanità e l’esterofilia.

Le promesse tradite Thomas Piketty 2018-10-03T00:00:00+02:00 Piketty torna in modo agile e sintetico sui punti salienti della ricerca sul capitale che lo ha reso famoso in tutto il mondo: la fallita rivendicazione d’uguaglianza proclamata a gran voce dalla Rivoluzione Francese, le conseguenze della Rivoluzione Industriale, il travagliato XX secolo e poi, ancora, la crisi finanziaria del 2008 e il fallimento del progetto Europa. La domanda che si pone al cuore di questo breve saggio è la seguente: la promessa democratica maturata in modo convulso nel corso del Novecento è in grado di mettere il capitalismo e il diritto alla proprietà privata al servizio dell’interesse pubblico? Quella promessa, oggi, è ancora valida?

Migrazioni Marc Augé 2018-10-03T00:00:00+02:00 In un breve dialogo dal ritmo serrato, Marc Augé esprime le sue posizioni sull’immenso fenomeno migratorio di cui siamo oggi testimoni: gli spostamenti massicci dal Sud al Nord del mondo, le navi che affondano sulle coste del Mediterraneo, il modello

repubblicano francese di integrazione degli immigrati, il divario sempre più grande tra ricchi e poveri che crea profondi squilibri e disuguaglianze sul pianeta. Decostruendo i pregiudizi che la figura del migrante porta sempre con sé e denunciando l'assenza di morale della politica dei governi occidentali, l'antropologo francese riflette sull'incalzare odierno di nazionalismi e regionalismi, sul rigurgito di posture xenofobe ed escludenti che favoriscono nuove forme inquietanti di terrorismo e fanatismo religioso. La ricetta che Augé propone è l'elaborazione di un'antropologia della mobilità che sia capace di scorgere nell'incontro con l'altro l'essenza stessa dell'umano.

La società sotto assedio Zygmunt Bauman 2018-05-03T00:00:00+02:00

Esiste ancora la società nel senso tradizionale del termine, ovvero: vicinanza, prossimità, aggregazione, legami reciproci tra le persone? Siamo soli, in ansia cronica, ipercompetitivi. Siamo sotto assedio. Lo scrive Bauman nel suo splendido libro: poco sociologico in senso tradizionale, coinvolgente, caldo. Lelio Demichelis, "Tuttolibri" Una foto cruda delle metropoli contemporanee. Zygmunt Bauman è tra i più autorevoli teorizzatori della postmodernità.

"Corriere della Sera" Il consiglio di lettura di Ezio Mauro

Comprendere il consumo

Laura Minestroni 2006

Difendere chi siamo Diego Fusaro 2020-09-15 Già Pasolini, in tempi non sospetti, aveva inquadrato il nuovo potere globalista come «il più violento e totalitario che ci sia mai stato: esso cambia la natura della gente, entra nel più profondo delle coscienze». E non è un caso se si era spinto a parlare, con lucida lungimiranza, di «genocidio culturale». Mascherandosi dietro un multiculturalismo di facciata, che è solo la riproposizione infinita dello stesso modello politically correct, la civiltà globale in cui viviamo non accetta infatti differenze. Esiste un unico profilo consentito: quello del consumatore sradicato, indistinguibile dagli altri, senza identità né spessore culturale. Per usare le parole di Fusaro, il globalismo si fonda su un'inclusione neutralizzante: «in nome del mercato unificato, opera affinché ogni ente si muti in merce liberamente circolante, senza frontiere politiche e geopolitiche, morali ed etiche, religiose e giuridiche». In quest'ottica distorta, ogni tradizione è sacrificata sull'altare del finto progresso turbocapitalista, che vuole «non popoli radicati nella loro storia e nella loro terra, né soggettività dall'identità forte e capaci di opporre resistenza, bensì consumatori dall'io minimo e narcisista, con identità liquide, gadgetizzate ed effimere». Acquirenti indistinti cui vendere

ovunque la stessa illusione. Come possiamo opporci a quest'imperante «eterofobia»? Recuperando e difendendo il valore della nostra identità, che si definisce solo nel dialogo con le differenze dell'altro. In questo saggio acuto e provocatorio, la voce critica di Diego Fusaro ci invita dunque a riappropriarci delle nostre radici; a rieducarci - e rieducare soprattutto i più giovani, condannati a un futuro precarizzato che rischiano di accettare supinamente - al «sogno di una cosa», come diceva Marx. All'immagine di un futuro meno indecente di quello che ci vede solo come merce tra le merci.

Contesti mediterranei in transizione. Mobilità turistica tra crisi e mutamento
AA. VV. 2014-02-14T00:00:00+01:00 1805.31

Democrazia e Sicurezza – 2020 n. 3 Gabriele maestri 2020-12-24 «Democrazia e Sicurezza – Democracy and Security Review», ideata dal prof. Salvatore Bonfiglio, è nata come periodico scientifico dell'Università degli Studi Roma Tre all'interno del PRIN 2008 «Costituzioni e Sicurezza dello Stato: scenari attuali e linee di tendenza» e proseguito con il PRIN 2010-2011 «Istituzioni democratiche e amministrazioni d'Europa: coesione e innovazione al tempo della crisi economica». La rivista intende approfondire il rapporto tra democrazia e sicurezza: esso, se pur a volte conflittuale, non deve mai

negare, a maggior ragione in un ordinamento democratico, i diritti fondamentali della persona.

Disneyland Paris. Un caso di globalizzazione dei consumi e omologazione culturale? Giada Sponza 2009-07-17 La globalizzazione dei consumi, se da un lato ha portato il mondo ad una condizione di interdipendenza totale, dall'altro ha risvegliato delle rivendicazioni e degli istinti campanilistici e patriottici sopiti da tempo. Di fronte alla nuova "minaccia," rappresentata dall'appiattimento dei consumi e dall'omologazione culturale in nome dell'America sovrana, le realtà locali hanno tirato fuori il proprio background secolare, fatto di cultura e tradizioni, rivendicando il proprio diritto ad opporsi a tale livellamento della società. Come hanno reagito le multinazionali americane di fronte a questi movimenti di contestazione e di rivendicazione locale? "Pensando globalmente, e agendo localmente." Disneyland Paris, il parco tematico Disney alle porte di Parigi, rappresenta in questo un caso emblematico e viene perciò analizzato compiutamente per vedere se, e come, la Disney ha dato concretezza al concetto di glocalizzazione nella sua avventura parigina, e

quali critiche ha dovuto affrontare.

la-mcdonaldizzazione-della-produzione

Downloaded from list.shiftinglight.com on September 27, 2022 by guest